



**COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO
GRUPPO CONSILIARE
"PROGETTO GIGLIO"**

Al Sig. Sindaco del Comune
di Isola del Giglio
comuneisoladelgiglio@pcert.it

e,p.c.

Spett.le
AGENZIA DEL DEMANIO
Filiale Toscana e Umbria
C.a.:Direttore Ing. S. Lombardi
Via Laura, 64 -
50121 FIRENZE (FI)

dre_ToscanaUmbria@pce.agenziademanio.it

Spett.le Soprintendenza
Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per le province di
Siena, Grosseto e Arezzo
Via di Città 138/140
53100 SIENA
mba-sab.si@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: interrogazione con risposta scritta ai sensi dell'art 13 del Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.

Rocca Pisana - Opere realizzate in difformità di autorizzazione.

I sottoscritti Consiglieri Comunali

premessi che:

- con nota pec 897 del 2 febbraio 2021, la S.V. ha presentato all'Agenzia del Demanio in indirizzo "istanza ex art. 160 D.LGS. 42/2004 per opere eseguite in parziale difformità dall'autorizzazione ex art. 21 D.LGS. 42/2004", nella Rocca Pisana a Giglio Castello;

- nell'istanza presentata viene esplicitamente ammesso che "si sono evidenziate soluzioni diverse da adottare, rispetto al progetto di restauro, e quindi in difformità al titolo autorizzato inizialmente rilasciato" a causa di "frazionamenti sulla tempistica delle opere da eseguire, in quanto già autorizzate, e quelle contenute nel progetto strutturale depositato al Genio Civile, ma ancora da autorizzare da parte della Soprintendenza";

- in relazione a quanto precede non è chiaro se le opere realizzate in difformità possono considerarsi "variazioni essenziali" su un immobile come la Rocca Pisana sottoposto a vincolo (art. 32 del TUE);

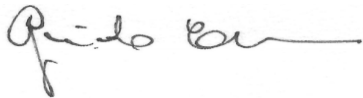
Considerato che il Testo Unico per l'Edilizia, DPR 380/01, art. 32, comma 3, considera l'esecuzione di illeciti edilizi su immobili soggetti a vincolo storico, artistico, architettonico, archeologico, paesistico, ambientale e idrogeologico, nonché su immobili ricadenti sui parchi o in aree protette nazionali e regionali, non come "variazioni essenziali" ma "in totale difformità dal permesso" ai sensi e per gli effetti degli articoli 31 e 44, attivando contestualmente e in aggiunta le sanzioni penali di cui all'art. 44 del DPR 380/01

tutto ciò premesso e considerato, si interroga la S.V. per conoscere:

- 1) chi sono, persone fisiche e giuridiche, i responsabili delle opere realizzate in difformità dall'autorizzazione;
- 2) la relazione e la perizia di stima dei costi delle opere realizzate in difformità dall'autorizzazione, comprese le eventuali opere di demolizione;
- 3) l'eventuale l'importo della sanzione amministrativa, a carico del Comune o dell'attuale proprietario dell'immobile, per i lavori eseguiti in difformità dall'autorizzazione, da pagare per regolarizzare l'abuso;
- 4) l'importo del preventivo di spesa del tecnico incaricato del progetto di sanatoria compresi i costi di cui al precedente punto 1);
- 5) se l'abuso edilizio oltre ad essere un illecito amministrativo possa costituire un reato o un illecito contravvenzionale, punibile con sanzione.
- 6) se sia stato comunicato, in relazione agli abusi accertati, l'eventuale avvio di procedimento finalizzato alla risoluzione dell'accordo, ai sensi dell'articolo 112, comma 4 e 9 D.Lgs n.20/2004.

I CONSIGLIERI COMUNALI

GUIDO COSSU



ARMANDO SCHIAFFINO

